

Io ho domandato: crede la Giunta che l'articolo, il quale appunto provvede al caso di elezioni parziali, contempra anche l'annullamento che segua le elezioni generali?

Se è vero che si dovevano soltanto eleggere quattro candidati per avere cinque deputati, e se due sono già stati convalidati, con quale giustizia voi venite oggi a proporre che tutti gli elettori votino per tre deputati?

Nè vale il dire che l'inconveniente si può verificare anche quando avvenga la vacanza di un solo seggio, sia della maggioranza o della minoranza. In questo caso c'è l'impossibilità di fare altrimenti, ma quando voi avete la possibilità di conciliare il diritto degli elettori, che sarebbero stati impediti di votare, con il rispetto del diritto delle minoranze, perchè non vorrete farlo?

E la conciliazione, come diceva, si potrebbe ottenere invitando gli elettori a scrivere due soli nomi sulle loro schede.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Verremo ai voti. La prima conclusione della Giunta è la seguente:

“ È perciò che la Giunta, fedele ai risultati dell'inchiesta, ubbidiente alla legge ed alla giurisprudenza della Camera, propone alla quasi unanimità, che sia annullata l'elezione nel 1° collegio di Napoli nelle persone degli onorevoli Turi contrammiraglio Carlo, Afan De Rivera generale Enrico, Giusso conte Girolamo. ”

La pongo a partito.

(È approvata).

Dichiaro quindi annullate le elezioni del 1° collegio di Napoli nelle persone degli onorevoli Turi, Afan De Rivera e Giusso, e vacanti tre seggi nel collegio stesso.

La seconda conclusione della Giunta è la seguente:

“ La Giunta propone inoltre, che sieno inviati gli atti dell'inchiesta all'autorità giudiziaria, perchè veda se sia il caso di procedere ai termini di legge. ”

(È approvata).

Comunicazioni del presidente.

Presidente. Avverto la Camera che furono distribuite due relazioni: la prima sullo stato di previsione del Ministero dell'interno, la seconda sullo stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia.

Il presidente dichiara chiuse le votazioni.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione, e invito i segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(I segretari D'Ayala-Valva e Suardo numerano i voti).

Il ministro delle finanze presenta una relazione.

Colombo, ministro delle finanze. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Colombo, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge, per modificazioni alla legge circa l'alienazione dei beni demaniali, e domando che questo disegno di legge segua la procedura degli Uffici.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro delle finanze, della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito e che seguirà la procedura degli Uffici.

Seguita la discussione del bilancio degli affari esteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio 1891-92.

La Camera rammenta che l'onorevole Sciacca della Scala ha, ieri, svolto quest'ordine del giorno da lui presentato:

“ La Camera, confidando che il Governo del Re tratterà le conclusioni di trattati di commercio che, favorendo le relazioni commerciali internazionali, rechino sviluppo e vantaggio alla produzione nazionale, passa alla discussione degli articoli. ”

L'onorevole ministro degli affari esteri ha dichiarato di accettare quest'ordine del giorno. Io lo porrò a partito: chi lo approva voglia alzarsi.

(È approvato).

Passeremo ora alla discussione dell'articolo unico di legge:

“ *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge. ”